

Una battaglia per il progresso che fa paura al « Messaggero »

# La Regione laziale

I conservatori sostengono che il Lazio è solo una macchia di colore sulle mappe dei ginnasi - Il problema di una unità economica organica

Il Messaggero ha abolito il Lazio. Il Lazio non gli piace. Di questo non gli sta bene. Di conseguenza, il massimo organo della borghesia romana propone che della Regione laziale non se ne parli più, e accusa di « venerazione eccessiva del passato costituzionale » gli esponenti che si ostinano a rivendicare l'Ente Regione. La Regione dice il quotidiano di Perrone - è una super-entità burocratica ». Specialmente nel caso del Lazio, che è una regione per modo di dire, « inventata » arbitrariamente, ben lungi dal costituire « né per struttura economica, né per struttura geografica e sociale un'unità organica ». Si no si può ammettere che il Lazio sia delimitato al Nord dal fiume Chironio e al Sud dal fiume Garigliano; ma per il resto i confini verso la Toscana, l'Umbria, gli Abruzzi e la Campania sono vaghi e sfumati. Insomma il Lazio è soltanto una macchia di colore sulle mappe dei ginnasi. Erigerlo in Ente, istituzionalizzarlo, è inutile e dannoso.

Il furore antiregionale del Messaggero sarebbe addirittura incomprensibile, se non venisse chiarito dal giornale stesso. Quel che si teme soprattutto è una pianificazione economica organica, che parla dal basso, che abbia i suoi organi democratici di elaborazione e di attuazione. Anche il Messaggero è per una « programmazione », naturalmente. Chi, oggi, non si proclama favorevole alla « programmazione »? Perfino Pella! Ma purché i programmi vengano dall'alto, purché siano stabiliti con la dovuta « gradualità » dalle apposite commissioni di esperti, e purché le istituzioni interessate non possano metterci bocca in alcun modo. Aspettare le « direttive generali » - ecco l'ideale - e nel frattempo guardarsi bene dal proporre piani di sviluppo. Se gli esperti poi se la pigliano comoda e le direttive generali non arrivano, tanto meglio così. Il fatto è che, nel frattempo, le cose non stanno ferme, ma subiscono radicali trasformazioni. Una linea di espansione è in atto, anche nel Lazio: ma è in atto proprio nel senso di accentuare e acuire quegli scompensi e quelle disorganicità sulle quali il Messaggero versa lacrime di cocodrillo. Roma è verso l'industrializzazione in grado di finanziare i suoi piani, poiché siamo in un periodo in cui - quando si tratta di favorire gli agrari, gli speculatori e i monopolisti - il governo democristiano vara uno dopo l'altro « programmi » di migliaia di miliardi in tutti i più diversi campi e settori.

Che manchi la « volontà politica » è un altro discorso: perché bisogna vedere allora di quale volontà si tratta, e chi l'ha e chi non l'ha.

Ma proprio in tema di « volontà politica » il ragionamento del Messaggero presenta aspetti assai bizzarri. L'articolo del quotidiano conservatore (apparso il 13 luglio scorso) fa un discorso del presidente democristiano dell'amministrazione provinciale, Signorello. Il discorso era d'intonazione antiregionalistica, e il nostro giornale non mancò di criticarlo. Quel che il Messaggero stranamente trascura sono gli avvenimenti verificatisi dopo il discorso di Signorello. E cioè questo: che fin dal 5 luglio il Consiglio provinciale di Roma, con 33 voti contro 7, ha approvato un ordine del giorno nel quale si sollecita la razionalizzazione delle Regioni (ivi com-

prende la Regione laziale, evidentemente) entro il 31 dicembre di quest'anno. Hanno votato a favore comunisti, socialisti, democristiani, repubblicani, socialdemocratici. Hanno votato contro liberali, monarchici e missini. Dunque si sono spaccate perfino le famose convergenze. Lo stesso Consiglio provinciale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno nel quale si decide di portare avanti l'elaborazione di un organico e democratico piano di sviluppo economico regionale, e si propone una riunione comune dei cinque Consigli provinciali della Regione per concordare le iniziative e l'azione da intraprendere.

Insomma questa benedetta Regione laziale si ostina a voler vivere, con buona pace del Messaggero e nonostante il suo ostracismo!

LUCA PAVOLINI

## NELLE AZIENDE MUNICIPALIZZATE

### Scelba vuole i Commissari

Il ministro Scelba si è incontrato ieri con il dott. Domenico Comandini, segretario in Campidoglio, per discutere il problema della « municipalizzazione » delle aziende. Nel colloquio Scelba avrebbe sollecitato il suo funzionario a prendere al più presto le misure necessarie per scegliere le commissioni e nominare i Commissari delle varie aziende, uomini di fiducia della Segreteria nazionale del Dc.

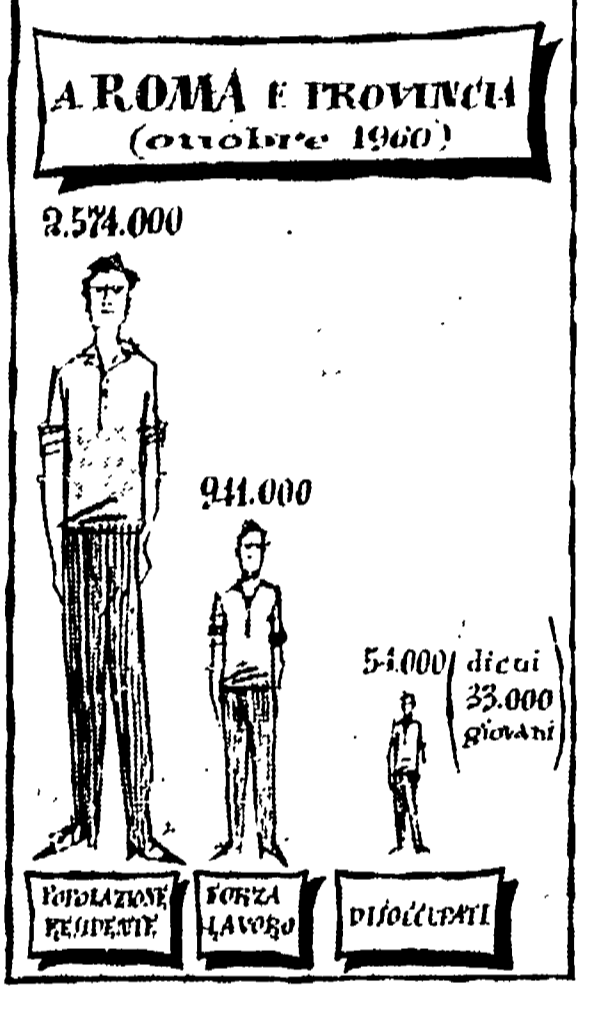
### Bufalini parla ai diffusori

Oggi alle ore 19.30 nei locali della Federazione si riunirà l'assemblea dei diffusori dell'Unità di tutti le Sezioni e Circoli della FGCI per discutere il seguente ordine del giorno: « Le lotte del Partito e della stampa comunista per rovesciare il governo Fanfani e per nuove elezioni amministrative in autunno ».

L'antiduzione è dibattuta sarà svolta dal compagno Paolo Bufalini.

## Interessanti dati dell'ISTAT

### Il « miracolo economico » non è arrivato a Roma



33.000 giovani disoccupati - Più alto della media nazionale il divario tra popolazione e forza lavoro

Il metodo di indagine per « campione », che è usato dall'ISTAT per fare la rilevazione quadrimestrale della forza del lavoro in Italia può offrire, a chi ne abbia la volontà, lo spunto per interessanti considerazioni: basta, però, prendere le cifre che si vengono offerte, come punto di partenza, e per alcuni aspetti si può anche dire che il disegno qui si ha non solo quello che l'ISTAT ha rilevato nell'ottobre dell'anno scorso.

Per un limite che il sistema del « campione » in un'indagine presenta, le considerazioni che si possono trarre, per quanto riguarda la nostra provincia, sono di estremo interesse. Una di carattere generale va fatta immediatamente: il cosiddetto « miracolo economico » non è in alcune zone del Nord ha portato a modificazioni della forza lavoro e alla occupazione, nella nostra provincia ha avuto riflessi significativi, ma per alcuni aspetti si può anche dire che la situazione è peggiorata.

Due indici, anche presi così come sono offerti dalla rilevazione per « campione », che sono la conferma delle impressioni e delle impressioni, e che la buona percentuale - rispetto alla popolazione residente - delle forze del lavoro. Mentre l'indice nazionale di una forza lavoro del 47,7 per cento della popolazione residente, quello della provincia di Roma è del 36,6 dei residenti accertati.

## Un agricoltore sordomuto a Montecompatri

### Minaccia con il mitra due giovani perchè passavano nel suo podere

### Revocato lo sciopero alla Centrale del latte

Lo sciopero che avrebbe dovuto aver luogo domani, alla Centrale del Latte, è stato sospeso. La decisione è stata presa dal sindacato provinciale FILZIAT-CGLI, dopo un incontro svolto ieri presso la Federazione delle aziende municipalizzate. I sindacati e rappresentanti dell'azienda.

Durante l'incontro le parti hanno discusso la vertenza, relativa alla esatta applicazione della 14 mensilità. I sindacati hanno rilevato che esistono concrete possibilità di soluzione della vertenza, con soddisfazione per i lavoratori. Allo scopo di concludere la trattativa, i sindacati saranno convocati per mercoledì prossimo, e qualora fosse possibile, anche prima di questa data.

Tenuto conto di questi risultati, e considerando che nella giornata di oggi debbono proseguire gli incontri per esaminare i problemi relativi al trattamento dei lavoratori, il futuro dell'azienda, il FILZIAT-CGLI, allo scopo di rendere possibile la prosecuzione delle trattative, e per evitare anche inutili disagi alla cittadinanza, ha deciso di revocare lo sciopero di 24 ore proclamato per domani.

Nello stesso tempo il sindacato ha invitato la municipalità della Centrale a restare vigiliante, pronta a riprendere l'azione sindacale, qualora la soluzione antidemocratica, data dall'ente capitolino, dovesse impedire alla conclusione della vertenza.

## Oscuri e loschi motivi all'origine del sanguinoso episodio

# Uccide il marito dell'amante con una revolverata al cuore

Ferita leggermente anche la donna - Lo sparatore, barricato in casa a Primavalle, si è arreso solo ai vigili del fuoco - « Ho sparato per difendermi », ma la moglie della vittima lo accusa

Un uomo ha sparato la pistola contro il marito della sua amante durante una drammatica lite scoppiata nella casa dove i tre protagonisti della tragedia si ritrovano alla Primavalle. La vittima, un rappresentante di lubrificanti, uscito da Regina Coeli solo quattro mesi or sono, è morto alla clinica San Carlo con il cuore trafitto da un proiettile. Si chiamava Giovanni Simeoni ed era nato a Monopoli 41 anni fa. Anche suo padre è rimasto leggermente ferito ad un braccio. Si chiama Esperia Comazzi ed ha 39 anni. La polizia l'ha fatto meditare e subito dopo l'ha interrogato lungamente per ricostruire il delitto. L'assassinio è stato arrestato e messo a confronto con la donna. Si chiama Achille Trobia, ha 54 anni e vive separatamente dalla moglie che lui, il giorno precedente, aveva ucciso. Il delitto è avvenuto in un appartamento di Primavalle, dove il marito della vittima si era barricato. Il delitto è avvenuto alle 13.



Achille Trobia, subito dopo essersi arreso ai vigili del fuoco, viene condotto alla Mobilità

Giovanni era geloso - ha ripetuto tranquillamente il dottor Maera che lo interrogava - e per questo suo geloso ha ucciso il marito della sua amante. Oggi si è scagliato con le torbide contro di noi. Poi mi ha affrontato con la pistola. L'ho ucciso perché il delitto è stato commesso. L'interrogatorio sarà ripreso questa mattina. L'uomo sarà probabilmente denunciato per omicidio aggravato, lesioni gravi e detenzione abusiva di arma da fuoco, e pistola del delitto, una « Valor » calibro 7,65, è stata trovata dai poliziotti sopra un mobile, aveva ancora due colpi in camera. Il percussore si erano inceppati.

Oscuri e loschi motivi sono all'origine del dramma scoppiato poco più delle 13 di un ambiente di squallida moralità. Sembra che la donna fosse da tempo contenta del suo marito perché era un solitario, un uomo che non aveva mai fatto nulla per difendersi. I contrasti hanno fatto esplodere improvvisamente la tragedia, ma non era la prima volta che i suoi protagonisti s'incrociavano. Per qualche settimana fa, il giorno scorso, avevano avuto un secondo violentissimo: il Trobia aveva assalito il rivale stringendolo al collo in pieno appartamento. Aveva afferrato il marito con una mano per la gola e si era anche fatto la polizza. Allora, ruggendo, aveva raccolto il fucile, e per alcuni giorni venne denunciato in stato di « reperibilità » per lesioni. Ma dopo questo episodio il fucile sembra essere stato distrutto. Il Trobia aveva anche un revolver, ma per lungo tempo aveva abitato anche in assenza del marito della donna, anch'esso a Roma. Così per una notte, il Trobia, non poteva tornare con la moglie Concetta Belviro, di 56 anni e a figli Angela, di 27 e Franco, di 23 anni: da tempo viveva se-

parato dalla famiglia che abita tutt'oggi in piazza Impero e gestisce un banco di frutta e verdura in piazza Vesucio. Allora chiese tempo e decise di andarsene soltanto a settembre trovando il consenso dei due coniugi. Malgrado l'accoglienza diventasse sempre più fredda. L'uomo tornava giornalmente dalla sua vecchia amica quasi sempre per proporre di continuare l'amante attività alla quale, secondo la donna, faceva costretta da lui. Così deve essere stato ieri, alle 13.

Il Trobia è entrato che il marito della Comazzi stava parlando con la sua amante. Il Trobia turbato il Simeoni e il primo scontro è stato notabile dopo la litigata. Trobia si è chinato nella sua camera rimproverando per tre mezz'ora. Trobia è stato ucciso con un colpo più violento che mai, perché egli aveva tentato di pattugliare con il marito della donna per stabilire alcune modalità e poter meglio fruttificare il suo amore. È stato a questo punto che la tragedia è scoppiata. La polizia, però, non è riuscita a ricostruire il suo percorso e le versioni della donna e dell'uomo ucciso. L'arresto è avvenuto dopo che il Trobia ha confessato di aver sparato per legittima difesa, disarmando il Simeoni, rimasto ucciso solo da un colpo partito dal disarzo nel corso della colluttazione. La moglie della vittima, accusa il Trobia di averlo strangolato e di essere riuscito a fuggire. Il Trobia ha respinto ogni accusa di aver sparato con la pistola. Il Trobia ha respinto ogni accusa di aver sparato con la pistola. Il Trobia ha respinto ogni accusa di aver sparato con la pistola.

## Salvata dall'annegamento l'assistente d'una colonia

Un giovane sordomuto di una colonia marina della POA è stato salvato quando stava per annegare sotto gli occhi dei bambini a lei affidati. Si chiama Rita Cerasoli ed ha 29 anni.

Ieri mattina, sulla spiaggia di Fiumicino, la ragazza, dopo aver atteso che i bambini fossero usciti dall'acqua, è stata più in grado di resistere alla forte corrente e si è sentita mancare le forze. Due giovani bagnanti l'hanno vista annegare e si sono tuffati e sono riusciti a trarla in salvo.

## Scomparsa una padroncina

Una bella ragazza di 26 anni, Concetta Frasca, è scomparsa nel quarto lotto di Ponte Mammucari, via A e scomparsa da casa da un'ora e mezza. È stata trovata in un metro e quarantacinque metri di profondità. È stata trovata in un metro e quarantacinque metri di profondità. È stata trovata in un metro e quarantacinque metri di profondità.

## Un giovane ad Albano

### Muore in moto contro un muro

Ha sbandato in curva - Studente americano vittima di un altro incidente

Sulla strada di Castelgandolfo il bivio di Osta Antica due giovani motociclisti hanno perso la vita dopo essere usciti dal mozzo sbandando contro un muro. Il primo è chiamato Enzo Parronci di 18 anni, era capoturno di Albano. Dopo aver terminato il turno di lavoro nel pomeriggio ha voluto concedersi

## I CENTO CASI D'INTOSSICAZIONE

### Interrogati i ministri per la Leo

Due interrogazioni, una comunista e una socialista, sono state presentate al Senato in relazione allo scandaloso episodio che ha visto, come protagonista, la direzione dello stabilimento farmaceutico Leo.

## Il Partito

### Apertura della campagna della stampa

Oggi venerdì 21 luglio avranno luogo le seguenti manifestazioni per l'apertura della campagna della stampa comunista. Alle 10 alle ore 20.30 il compagno ministro Vito Spina parlerà sulla stampa comunista e la politica estera.

## Piccola cronaca

### Il GIORNO

Venerdì 21 luglio 1961 (222-154) - Giorno di sole e pioggia alle 13.00, tramonti alle 20.22. Primo quarto di una luna crescente.

### BOLLETTINI

Demografia - Nati, 10.450; morti, 10.450; matrimoni, 20.000; divorzi, 10.000.

### FESTA DE' NOANTRI 1961

Gara podistica per emeriti per l'assegnazione della Coppa con estrazione fatta dai signori Fazz.

Le gare svolte, a prezzo di 100.000 lire, la partita verrà aperta il 25 luglio, alle ore 15.00, presso l'Appia Nuova, con la partecipazione di 100.000 persone.

Le gare sono state portate ad alcuni risultati, a costo, nessuno può negarlo, in via Appia Nuova, di una gara di 100.000 lire, a prezzo di 100.000 lire, a prezzo di 100.000 lire.

## Effettuata ieri una prima sospensione del lavoro

### Alla Fiorentina si lotta per le libertà sindacali

Ieri pomeriggio i lavoratori della Fiorentina hanno effettuato una sciopero di 24 ore contro un tentativo effettuato dalla direzione di limitare le libertà sindacali e di prendere alcuni provvedimenti a carico della Commissione interna.

I lavoratori della Fiorentina nei giorni scorsi - dopo aver effettuato una lotta - avevano strappato un accordo alla direzione della fabbrica, ottenendo la durata dell'orario settimanale di lavoro a parità di salario, da 48 a 45 ore, da effettuarsi in 5 giorni, e un aumento dell'8 per cento sui minimi contrattuali.

Ieri, improvvisamente, la direzione, oltre ad annunciare un provvedimento contro un membro di commissione interna, ha affisso un ordine di servizio con il quale si proibiva « illogici e incivili » manifestazioni di sciopero effettuate dai lavoratori precedentemente alla stipulazione dell'accordo.

Gli operai, non appena hanno preso visione dell'ordine di servizio della direzione, si sono mossi all'istante e si sono riuniti in assemblea e hanno deciso di effettuare un primo sciopero di 24 ore.

I lavoratori hanno approvato anche un ordine del giorno, rimesso per gli addetti allo stabilimento, con il quale si richiedeva la restituzione della libertà sindacale e la revoca dell'ordine di servizio.

Il sindacato provinciale della Cgil ha convocato per quest'ora alle 18, l'attività sindacale della categoria, presso la sede di via Machavelli 70.

La riunione è stata indetta per discutere lo sciopero di 24 ore proclamato per martedì dalla Federazione nazionale della Cgil, in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto.

## I questurini hanno ben altro per la testa

### I 48 chili d'oro e i ladri introvabili per la polizia

48 chili d'oro rubati l'altra sera in via Appia Nuova non sono ancora stati trovati e i questurini hanno trascorso gli ultimi giorni di luglio in un disperato tentativo di rintracciare il bandito e stato compiuto come è noto da due giorni, i ladri, dopo aver seguito il Dario Amadio, hanno agitato con estrema furia i questurini per il rappresentante della Fizz.

La sera, dopo aver seguito il Dario Amadio, hanno agitato con estrema furia i questurini per il rappresentante della Fizz.

Le indagini della polizia, però, sono state interrotte subito dopo il furto non potendo portare ad alcun risultato, a costo, nessuno può negarlo, in via Appia Nuova, di una gara di 100.000 lire, a prezzo di 100.000 lire, a prezzo di 100.000 lire.